

## **Il nuovo ruolo dei professionisti all'indomani del decentramento delle funzioni catastali ai comuni**

a cura di Potito Scalzulli

Questo è il tema svolto nel corso di un Convegno che, tenutosi a Forlì il 12 ottobre 2007 ed organizzato dal Collegio Provinciale e dal Comitato Regionale dei Geometri, ha visto il graditissimo intervento dell'on. Roberto Pinza, Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, con una relazione espositiva di grande interesse sul significato del decentramento nel panorama politico/economico.



**Intervento On. Roberto Pinza  
Vice Ministro dell'Economia e Finanze**

Alla data del Convegno, erano già stati elaborati i primi risultati di una possibile "mappatura" del decentramento, permettendo di conoscere, seppure ancora da ufficializzare, le diverse opzioni (a, b o c) circa le modalità di esercizio delle funzioni catastali da parte dei 341 Comuni della Regione Emilia-Romagna; di questi 167 hanno scelto la opzione c, 20 la b, 69 la opzione a, mentre i restanti 85 Comuni intendono affidare la gestione all'Agenzia. Risulta complessivamente un totale di 33 Poli catastali, tra forma singola o associata.

Al riguardo gli organizzatori del Convegno, Geometri Roberto Turrone, Loris Ceredi e Giuliano Villi hanno riconosciuto che per l'Agenzia del Territorio e per i Comuni gestori delle funzioni catastali, in forma singola o associata, è iniziato un percorso sicuramente ricco di stimoli e opportunità, ma anche pieno di possibili problematiche e vuoti che dovranno essere risolti e colmati, garantendo la piena soddisfazione di tutti gli enti, le categorie professionali ed i soggetti coinvolti, senza

dimenticare l'utilizzatore finale dei dati catastali, il Cittadino.

Con l'incontro, che ha visto la presenza di vertici istituzionali dell'Agencia del territorio e dei Comuni di Forlì Cesena, oltre che di una qualificata rappresentanza dell'ANCI, è emerso un fattivo spirito di collaborazione da parte dei vari intervenuti, consapevoli delle rispettive responsabilità e delle funzioni di competenza da svolgere nel processo di trasformazione in atto. Il dibattito si è incentrato sul ruolo e sui rapporti dei professionisti con i nuovi organismi catastali comunali e con l'Agencia del Territorio. E' emerso, in particolare, come nella Provincia di Forlì-Cesena, ad eccezione di due Comuni che hanno affidato la gestione delle funzioni catastali all'Agencia, si sono costituite due distinte Associazioni di Comuni, con comune capofila Forlì e Cesena rispettivamente.



**Un momento del convegno**

Nel corso del Convegno sono stati trattati altri argomenti specifici quali:

- la ridefinizione delle funzioni all'Agencia del Territorio;
- la definizione delle funzioni e dei procedimenti tecnici da sviluppare presso i Comuni;
- la determinazione dei possibili percorsi che consentano il graduale passaggio delle funzioni dall'Agencia ai Comuni;
- il coordinamento delle funzioni assegnate ai Comuni in materia urbanistica con quelle di tipo catastale;
- la conoscenza delle nuove situazioni logistico - organizzative per la presentazione e la conservazione degli atti tecnici;
- la valutazione sulle competenze e sul numero di tecnici e operatori necessari al funzionamento dei nuovi sportelli, pensando all'integrazione tra il personale in arrivo dall'Agencia e quello già dipendente dei Comuni.

Al riguardo gli invitati al Convegno per l'Agencia del Territorio, Carlo Cannafoglia - Direttore Centrale Cartografia, Catasto e Pubblicità immobiliare, Federico Cesaro - Direttore regionale dell'Emilia Romagna e Potito Scalzulli - Direttore dell'Ufficio provinciale di Forlì, hanno proposto gli interventi qui sintetizzati.

L'ing. Cesaro ha ribadito che il decentramento delle funzioni ai Comuni sta delineando un nuovo e più articolato sistema fondato sull'integrazione dei processi, sulla sussidiarietà e sull'interscambio informativo tra Stato e Comuni. In questo ambito si sta anche

definendo il nuovo ruolo dell'Agazia del Territorio, non solo di garante del mantenimento e del rafforzamento dell'unitarietà del sistema avuto riguardo all'accessibilità ai dati in ambito nazionale ed ai livelli della qualità dei servizi erogati, ma anche di gestore di un processo continuo di semplificazione e di modernizzazione dei procedimenti amministrativi da attuare mediante la definizione di regole, indirizzi ed un nuovo sistema dei controlli; ciò anche nel presupposto che l'efficacia con la quale potranno essere assolte le funzioni ed i compiti in carico all'Agazia ed ai Comuni è intimamente correlata alla qualità ed alla completezza delle basi informative da essi gestite.

A sua volta, l'ing. Cannafoglia ha fatto rilevare come negli anni recenti l'Agazia del Territorio ha avviato un percorso progettuale/operativo molto articolato fondato sul coordinamento puntuale e sul monitoraggio delle attività da svolgere, oltre che basato sullo sviluppo avanzato dei processi di informatizzazione e di telematizzazione che hanno richiesto la prioritaria reingegnerizzazione delle procedure di aggiornamento delle banche dati. E' stato possibile in questo scenario evolutivo perseguire i numerosi obiettivi che oggi hanno consentito di rivalutare la valenza informativa dell'Istituto catastale e la qualità dei servizi erogati. Continuare su questa strada è un dovere nei riguardi della società, anche nell'ottica del decentramento delle funzioni catastali, realizzando un processo che, nel rispetto

dei ruoli assegnati all'Agazia ed ai Comuni, accresca la qualità delle informazioni e dei servizi, semplifichi i procedimenti per i cittadini e le utenze professionali e persegua migliori livelli di equità fiscale. Tutto ciò si può conseguire solo se c'è una forte volontà d'integrazione dei procedimenti amministrativi comunali con quelli catastali e, soprattutto, di piena cooperazione applicativa tra Comuni ed Agazia.

In questo contesto sono state richiamate le ultime normative che hanno definito le più significative azioni di valenza fiscale in capo ai Comuni ed all'Agazia e la forte necessità d'interscambio informativo per governare in modo coerente tali processi. Analogamente è stato evidenziato lo sforzo sostenuto dall'Agazia nell'adeguare l'infrastruttura tecnologica che sta consentendo una profonda modifica del rapporto con i professionisti, i cittadini ed il complesso degli altri utenti utilizzatori del sistema catastale, che possono accedere ai servizi di aggiornamento e di consultazione delle banche dati attraverso la rete telematica. I risultati conseguiti e gli obiettivi prefigurati a medio termine enfatizzano la necessità di un forte ruolo di governo da parte dell'Agazia al fine di garantire l'unitarietà del sistema catastale ed il suo sviluppo a livello nazionale.

L'ing. Potito Scalzulli, dopo aver illustrato i contenuti e lo stato attuale delle banche dati catastali all'Ufficio Provinciale e parlato della Politica della Qualità perseguita dall'Agazia del Territorio a base dell'aggiornamento e miglioramento

continuo delle banche dati, ha riferito sul processo di decentramento delle funzioni catastali scelto dai Comuni della Provincia di Forlì-Cesena.

Nell'illustrare un possibile schema delle utenze e dei flussi interattivi dei servizi ipocatastali, nel caso del decentramento a regime, l'ing. Scalzulli ha concluso ribadendo che di questo scenario che si va profilando, mediante regole, indirizzi e controlli, l'Agenzia del Territorio è e rimane il garante dell'unitarietà nazionale del sistema catastale; dei livelli di qualità dei servizi; dei processi di modernizzazione.

A loro volta gli interventi dei rappresentanti delle categorie professionali

hanno preso lo spunto da una serie di riflessioni ed aspettative degli stessi tecnici professionisti sull'esigenza di una stretta e fattiva partecipazione ai processi futuri di sviluppo del sistema catastale, che sia caratterizzata da forme di ampia e proficua interazione con i Comuni e l'Agenzia del Territorio; ciò al fine di tenere il passo con la complessità delle competenze tecnico-professionali che l'evoluzione tecnologica impone e parimenti con il crescente livello della qualità delle banche dati e dei servizi da rendere all'utenza.



